

I.I.S.L. SPALLANZANI

Prot. N. 10962/2.15

del 31/07/19



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"

C.F. 80010590364 - e-mail: mois011007@istruzione.it - Web-site: www.istas.mo.it



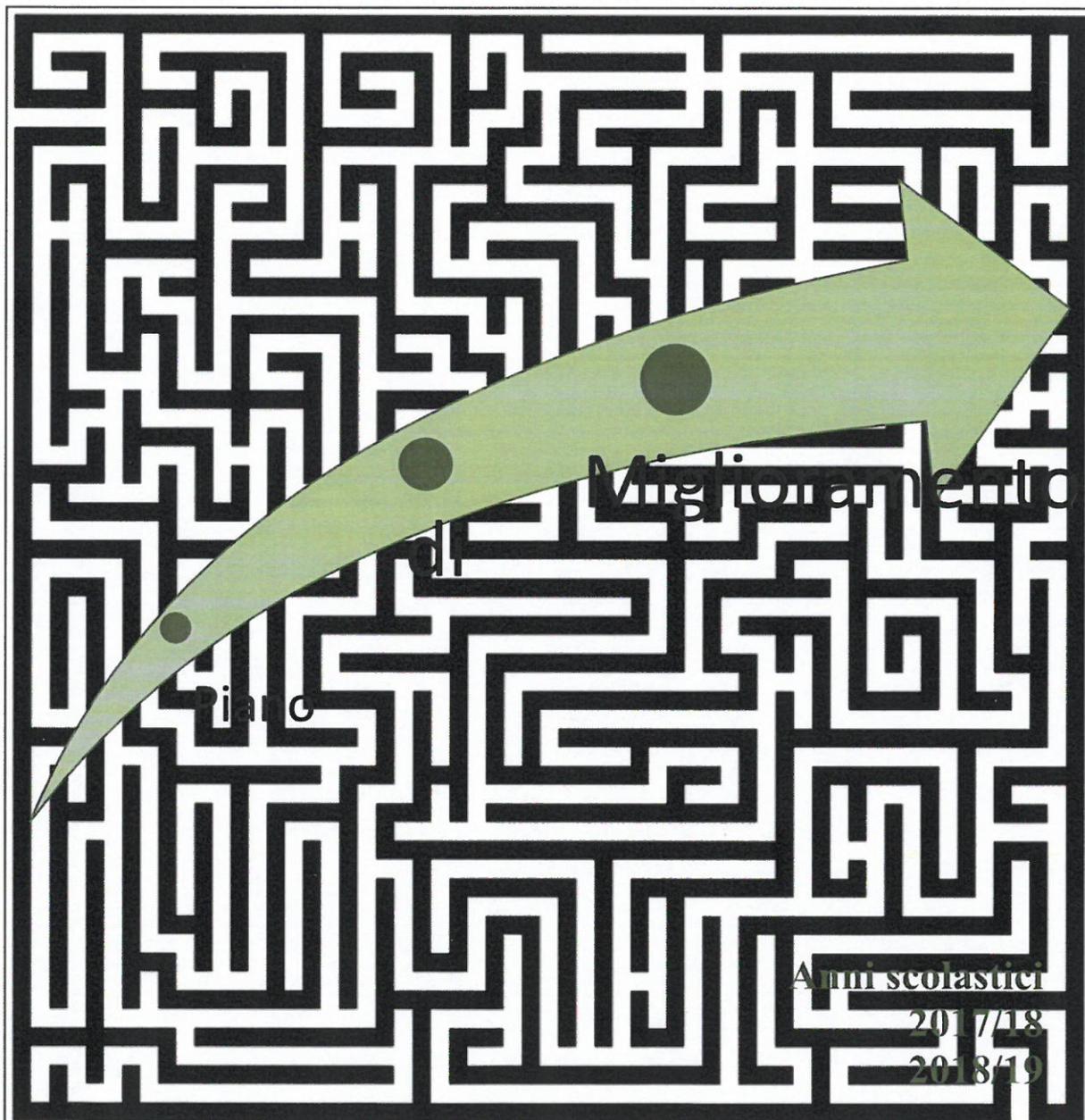
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO DISE-FESU



Piano

Miglioramento

Anni scolastici

2017/18

2018/19

PRIMA SEZIONE

Anagrafica

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Istituto di istruzione superiore statale "Lazzaro Spallanzani"
INDIRIZZO	Via Solimei 21 - 41013 Castelfranco Emilia, Modena
CODICE MECCANOGRAFICO	MOIS011007
E-MAIL	mois011007@istruzione.it
PEC	mois011007@pec.istruzione.it

15

Composizione del gruppo che segue il Piano di miglioramento (PdM)

RESPONSABILE DEL PDM	Dirigente scolastico	Maura Zini
REFERENTE DEL PDM	Collaboratore del DS	Tatiana Scaltriti

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Maura Zini	Dirigente scolastico	dirigente@istas.mo.it
Tatiana Scaltriti	Collaboratore del DS	t.scaltriti@istas.mo.it
Paola Marcialis	Collaboratore del DS	p.marcialis@istas.mo.it
Anna Chiara Granata	Docente	a.granata@istas.mo.it

Durata dell'intervento

a.s. 2017/18 e a.s. 2018/19

Premessa

Nei PdM degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 sono state individuate le azioni più opportune al raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), con l'attivazione di un processo didattico-metodologico innovativo nel nostro Istituto.

Si ritiene indispensabile proseguire con le scelte effettuate:

- riprendendo le azioni previste nei PdM 2015/16 e 2016/2017 e non ancora sviluppate;
- integrando le azioni precedenti;
- diffondendo e condividendo il materiale anche con i nuovi docenti in servizio presso l'Istituto;
- monitorando e analizzando in maniera appropriata il percorso nel suo complesso per apportare gli opportuni correttivi.

<u>Linea strategica del PdM</u>	Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare gli esiti degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze di base, la rivisitazione del curriculum, il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti.
---------------------------------	--

SECONDA SEZIONE

Parte 1: Obiettivi di processo e priorità strategiche

I dati del Rapporto di autovalutazione

Si riportano in tabella le priorità, collegate ai relativi traguardi, e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.

15

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Sviluppo delle competenze d'asse correlate alle competenze chiave e di cittadinanza per gli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi.	Aumentare il livello di apprendimento nelle competenze d'asse in ogni disciplina, confrontando statisticamente i risultati dall'anno scolastico 2014/2015.
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica.	Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica entro le classi e tra le classi di tutto l'Istituto.
	Avvicinare il livello medio degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica agli standard regionali e dell'area del Nord-Est.
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per gli studenti del primo biennio per tutti gli indirizzi.	Aumentare il livello di apprendimento nelle competenze chiave e di cittadinanza, confrontando statisticamente i risultati dall'anno scolastico 2014/2015.

OBIETTIVI DI PROCESSO
Definire un curriculum che organizzi e descriva l'intero percorso formativo dello studente.
Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze d'asse.
Progettare UdA nell'asse matematico e nell'asse dei linguaggi per sviluppare e potenziare conoscenze e abilità richieste nelle prove standardizzate.
Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
Creare un gruppo di supporto e monitoraggio dei processi messi in atto dai docenti per il raggiungimento del traguardo.

Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità

Il quadro sinottico che segue esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo indicati nel RAV e le priorità individuate.

<u>Area di processo</u>	<u>Obiettivi di processo</u>	<u>È connesso con la priorità</u>		
		Sviluppo delle competenze d'asse per gli studenti del primo biennio di tutti gli indirizzi.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica.	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per gli studenti del primo biennio per tutti gli indirizzi.
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Definire un curriculum che organizzi e descriva l'intero percorso formativo dello studente.	×		×
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze d'asse.	×	×	×
	Sviluppare e potenziare conoscenze e abilità richieste nelle prove standardizzate.		×	
	Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	×		×
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Creare un gruppo di supporto e monitoraggio dei processi messi in atto dai docenti per il raggiungimento del traguardo.	×	×	×

Rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza degli obiettivi di processo individuati nel RAV, ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto, al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo individuati nel RAV da mettere in atto.

<u>Obiettivi di processo</u>	<u>Fattibilità</u> (da 1 a 5)	<u>Impatto</u> (da 1 a 5)	<u>Prodotto</u> (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Definire un curriculum che organizzi e descriva l'intero percorso formativo dello studente.	3	4	12
Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze d'asse.	3	5	15
Sviluppare e potenziare conoscenze e abilità richieste nelle prove standardizzate.	4	4	16
Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	3	5	15
Creare un gruppo di supporto e monitoraggio dei processi messi in atto dai docenti per il raggiungimento del traguardo.	4	3	12

Dall'analisi della tabella risulta che gli obiettivi di processo individuati nel RAV sono, in linea di massima, ugualmente rilevanti. Infatti, tutti sono stati scelti in base alla loro ricaduta sull'innovazione didattica e sulla modifica del modello di trasmissione dei saperi da attuare nella scuola.

Parte 2: Progetti per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Progetti e obiettivi di processo

Il quadro sinottico che segue esplicita la connessione tra i progetti previsti nel PdM e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.

<u>Progetti</u>	Definire un curriculum che organizzi e descriva l'intero percorso formativo dello studente.	Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze d'asse.	Sviluppare e potenziare conoscenze e abilità richieste nelle prove standardizzate.	Integrare le programmazioni disciplinari individuando metodologie didattiche e modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Creare un gruppo di supporto e monitoraggio dei processi messi in atto dai docenti per il raggiungimento del traguardo.
<u>Progetto 1</u> LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO per una didattica delle competenze		X	X	X	
<u>Progetto 2</u> DIDATTICA INNOVATIVA ... oltre la lezione frontale		X	X	X	
<u>Progetto 3</u> CURRICOLO PER COMPETENZE il curriculum per la vita	X				
<u>Progetto 4</u> MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI verso un miglioramento consapevole					X

Progetto 1

<i>Titolo</i>	LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO per una didattica delle competenze	
<i>Responsabili del progetto</i>	Roberto Ferrari - Laura Cuccheddu - Adele Del Vecchio - Christian Ghisoli - Scaltriti Tatiana	
<i>Anni scolastici di attuazione</i>	a.s. 2017-2018; a.s. 2018-2019	
PLAN (progettazione)	<i>Obiettivi operativi</i>	Formare i docenti. Progettare e realizzare UdA in tutte le classi del primo e del secondo biennio, complete di rubric di valutazione per prodotti e processi.
	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Numero ore di autoformazione individuale. Numero ore di formazione tra docenti della scuola. Numero ore di formazione con formatori esterni. Numero di UdA progettate per classe complete di rubric di valutazione. Numero di UdA realizzate per classe complete di rubric di valutazione. Numero di classi coinvolte. Livello di gradimento degli studenti delle classi coinvolte.
	<i>Modalità di monitoraggio</i>	Questionari di monitoraggio. Fogli firma degli incontri di formazione. Dati forniti dai Consigli di classe.
	<i>Risultati attesi</i>	Almeno il 75% dei docenti ha svolto un minimo di 10 ore di formazione. Almeno 3 UdA multidisciplinari realizzate in ogni classe prima. Almeno 2 UdA multidisciplinari realizzate in ogni classe seconda. Almeno 1 UdA multidisciplinare realizzata in ogni classe del secondo biennio. Utilizzo di rubric di valutazione per prodotti e processi di tutte le UdA realizzate. Almeno il 75% delle classi del primo e del secondo biennio sono state coinvolte nella sperimentazione. Almeno il 75% di giudizi non negativi nei questionari di gradimento somministrati agli studenti delle classi coinvolte.
	<i>Risorse umane necessarie</i>	Docenti (autoformazione individuale). Gruppi di lavoro (formazione interna). Formatori esterni.
	<i>Destinatari diretti</i>	Docenti e studenti.

	<i>Azione 1: formazione</i>	<p>Partecipazione a corsi di formazione in presenza con formatori esterni per la progettazione di UdA e la costruzione di rubric.</p> <p>Partecipazione a gruppi di lavoro e incontri di formazione interna in presenza.</p> <p>Autoformazione individuale dei docenti.</p> <p><i>La formazione con formatori esterni sarà necessaria per tutti i docenti. La formazione (interna e individuale) sarà differenziata fra i docenti, in relazione al loro grado di preparazione sull'argomento.</i></p>
	<i>Azione 2: progettazione</i>	<p>Progettazione in proprio di UdA.</p> <p>Elaborazione in proprio di rubric di valutazione.</p> <p>Incontri laboratoriali per la progettazione e la condivisione di UdA.</p> <p>Incontri laboratoriali per l'elaborazione e la condivisione di rubric di valutazione.</p>
	<i>Azione 3: sperimentazione in classe</i>	<p>Sviluppo in classe delle UdA progettate.</p> <p>Utilizzo delle rubric elaborate per la valutazione di processi e prodotti.</p> <p>Raccolta dati sulle UdA svolte.</p>
CHECK <i>(monitoraggio e risultati)</i>	<i>Azioni di monitoraggio</i>	<p>Somministrazione ai docenti di questionari relativi alla formazione avvenuta.</p> <p>Raccolta dati dai fogli firma per la formazione con formatori esterni e per la formazione interna.</p> <p>Raccolta dati forniti dai Consigli di classe.</p> <p>Somministrazione agli studenti di questionari sulla qualità dell'intervento.</p>
	<i>Analisi dei risultati e valutazione del progetto</i>	<p>Rappresentazione, elaborazione e analisi dei dati.</p> <p>Controllo degli indicatori di monitoraggio al fine di valutare eventuali scarti dagli obiettivi attesi.</p>
ACT <i>(riesame e miglioramento)</i>	<i>Riesame</i>	<p>Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità (numero insufficiente di UdA realizzate, scarsa completezza dell'impianto documentale delle UdA progettate, mancata valutazione per rubric, insufficiente numero di classi coinvolte, basso livello di gradimento degli studenti, ecc.), si provvederà alla ricerca delle cause che le hanno determinate, al fine di rimuoverle e rimodulare il progetto.</p>
	<i>Miglioramento</i>	<p>Se i risultati attesi sono stati raggiunti si potranno definire nuove strategie volte al miglioramento dei risultati attesi (aumentare il numero delle UdA progettate e realizzate specialmente nel secondo biennio, sperimentare l'utilizzo di UdA in classe quinta, migliorare la completezza dell'impianto documentale delle UdA progettate, creare un archivio di UdA svolte, ecc).</p>

Pianificazione delle attività del progetto 1
Diagramma di GANTT

Attività	a.s. 2017/18										a.s. 2018/19
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	
PLAN		×									
DO	Azione 1			×	×	×	×	×			×
	Azione 2				×	×	×	×			×
	Azione 3				×	×	×	×	×		×
CHECK						×			×	×	×
ACT										×	×

Progetto 2

<i>Titolo</i>	DIDATTICA INNOVATIVA ... oltre la lezione frontale	
<i>Responsabili del progetto</i>	Roberto Ferrari - Laura Cuccheddu - Adele Del Vecchio - Christian Ghisoli- Luciana De Sensi - Scaltriti Tatiana	
<i>Anno scolastico di attuazione</i>	a.s. 2017-2018; a.s. 2018-2019	
PLAN (progettazione)	<i>Obiettivi operativi</i>	Formare i docenti. Sperimentare metodologie didattiche innovative in situazione.
	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Numero ore di autoformazione individuale. Numero ore di formazione tra docenti della scuola. Numero ore di formazione con formatori esterni. Numero di docenti che utilizza metodologie didattiche innovative. Numero di classi coinvolte. Livello di gradimento degli studenti delle classi coinvolte.
	<i>Modalità di monitoraggio</i>	Questionari di monitoraggio. Fogli firma degli incontri di formazione. Dati forniti dai Consigli di classe.
	<i>Risultati attesi</i>	Almeno il 75% dei docenti ha svolto un minimo di 10 ore di formazione. Almeno il 50% dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative. Almeno il 60% delle classi sono state coinvolte nella sperimentazione. Almeno l'85% di giudizi non negativi nei questionari di gradimento somministrati agli studenti delle classi coinvolte.
	<i>Risorse umane necessarie</i>	Docenti (autoformazione individuale). Gruppi di lavoro (formazione interna). Formatori esterni.
	<i>Destinatari diretti</i>	Docenti e studenti.
DO (realizzazione)	<i>Azione 1: formazione</i>	Partecipazione a corsi di formazione in presenza con formatori esterni per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Partecipazione a incontri di confronto tra docenti e incontri di formazione interna in presenza. Autoformazione individuale dei docenti.
	<i>Azione 2: progettazione</i>	Progettazione in proprio di azioni didattiche con metodologie innovative sullo stimolo della formazione ricevuta. Incontri laboratoriali per la progettazione e la condivisione di azioni didattiche con metodologie innovative sullo stimolo della formazione ricevuta.

Progetto 3

<i>Titolo</i>	CURRICOLO PER COMPETENZE il curricolo per la vita	
<i>Responsabili del progetto</i>	Adele Del Vecchio - Christian Ghisoli - Maria De Leva- Scaltriti Tatiana	
<i>Anno scolastico di attuazione</i>	a.s. 2017-2018; a.s. 2018-2019	
PLAN <i>(progettazione)</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	Formare i docenti. Definire il Curricolo di Istituto.
	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<p>Numero ore di formazione tra docenti della scuola (per tutti i docenti).</p> <p>Numero ore di formazione con formatori esterni (per tutti i docenti).</p> <p>Numero ore di autoformazione individuale (per i docenti membri dei gruppi di lavoro e di revisione).</p> <p style="text-align: center;"><i>L'autoformazione individuale riveste in questo caso un prerequisito necessario alla partecipazione dei gruppi di lavoro e di revisione.</i></p> <p>Numero di ore degli incontri dei gruppi di lavoro e di revisione.</p> <p>Numero di docenti che partecipa agli incontri dei gruppi di lavoro e di revisione.</p> <p>Numero profili in uscita per ogni stadio del percorso formativo.</p> <p>Numero curricula verticali.</p> <p>Curricolo di Istituto completo.</p> <p>Livello di gradimento dei docenti.</p>
	<i>Modalità di monitoraggio</i>	<p>Questionari di monitoraggio.</p> <p>Fogli firma degli incontri di formazione.</p> <p>Verbali e/o diari di bordo degli incontri dei gruppi di lavoro e di revisione.</p> <p>Materiali prodotti (intermedi e finali).</p>
	<i>Risultati attesi</i>	<p>Almeno il 75% dei docenti ha svolto un minimo di 3 ore di formazione.</p> <p>Almeno il 90% dei docenti che partecipano ai gruppi di lavoro e di revisione ha svolto un minimo di 5 ore di formazione.</p> <p>Almeno 15 ore di incontri dei diversi gruppi di lavoro e di revisione.</p> <p>Almeno il 75% delle presenze dei docenti coinvolti negli incontri dei gruppi di lavoro e di revisione.</p> <p>Almeno il 70% dei profili formativi (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).</p> <p>Almeno il 70% dei curricula verticali.</p> <p>Almeno il 60% di giudizi non negativi nei questionari di gradimento somministrati ai docenti, rispetto ai prodotti realizzati.</p>

	<i>Risorse umane necessarie</i>	Docenti membri dei gruppi di lavoro e di revisione (formazione interna e autoformazione, per creazione Curricolo di Istituto). Formatori esterni. <i>I docenti membri dei gruppi di lavoro si occuperanno di formazione interna sia all'interno dei gruppi, sia rivolgendola a tutti i docenti durante la restituzione dei risultati raggiunti.</i>
	<i>Destinatari diretti</i>	Docenti.
DO (realizzazione)	<i>Azione 1: formazione</i>	Partecipazione a corsi di formazione in presenza con formatori esterni (per tutti i docenti). Autoformazione individuale dei docenti (per i docenti membri dei gruppi di lavoro e di revisione). Partecipazione a incontri di confronto tra i docenti membri dei gruppi di lavoro e di revisione (per i docenti membri dei gruppi di lavoro e di revisione). Partecipazione ad incontri di formazione interna in presenza (per tutti i docenti).
	<i>Azione 2: elaborazione profili e curricula</i>	Elaborazione e definizione dei profili formativi (1° biennio, 2° biennio, 5° anno). Elaborazione e definizione dei curricula verticali.
	<i>Azione 3: elaborazione nuovo curriculum di istituto</i>	Elaborazione e definizione del nuovo Curricolo di Istituto. Pubblicazione del nuovo Curricolo di Istituto all'Albo on-line della scuola.
CHECK (monitoraggio e risultati)	<i>Azioni di monitoraggio</i>	Somministrazione ai docenti di questionari relativi alla formazione avvenuta. Raccolta dati dai fogli firma per la formazione con formatori esterni e per la formazione interna. Raccolta dati dai gruppi di lavoro e di revisione (dai verbali e/o diari di bordo). Raccolti materiali dai gruppi di lavoro e di revisione. Somministrazione a tutti i docenti di questionari di gradimento, rispetto ai prodotti realizzati.
	<i>Analisi dei risultati e valutazione del progetto</i>	Rappresentazione, elaborazione e analisi dei dati. Controllo degli indicatori di monitoraggio al fine di valutare eventuali scarti dagli obiettivi attesi.
ACT (riesame e miglioramento)	<i>Riesame</i>	Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità (numero insufficiente di profili formativi prodotti, numero insufficiente di curricula verticali prodotti, basso livello di gradimento dei docenti, ecc.), si provvederà alla ricerca delle cause che le hanno determinate, al fine di rimuoverle e rimodulare il progetto.
	<i>Miglioramento</i>	Se i risultati attesi sono stati raggiunti si potranno definire nuove strategie volte al miglioramento dei risultati attesi (apportare modifiche e/o integrazioni per aumentare il livello di gradimento dei docenti, ecc).

Pianificazione delle attività del progetto 3
Diagramma di GANTT

Attività	a.s. 2017/18										a.s. 2018/19	
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.		
PLAN		×										
DO	Azione 1			×	×	×	×				×	×
	Azione 2						×	×	×	×		×
	Azione 3											×
CHECK									×	×	×	
ACT											×	

Progetto 4

<i>Titolo</i>	MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI verso un miglioramento consapevole	
<i>Responsabili del progetto</i>	Adele Del Vecchio - Christian Ghisoli - Marco Trozzo- Scaltriti Tatiana	
<i>Anno scolastico di attuazione</i>	a.s. 2017-2018; a.s. 2018-2019	
PLAN <i>(progettazione)</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	Coinvolgere la comunità scolastica. Raccogliere dati per rilevare bisogni, risorse, punti di forza e criticità. Diffondere i dati raccolti.
	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	Numero di soggetti che rispondono ai questionari (docenti, studenti, genitori, personale ata). Numero di questionari compilati completi per almeno il 90%. Numero di eventi informativi.
	<i>Modalità di monitoraggio</i>	Questionari di monitoraggio. Verbali riunioni collegiali dei docenti. Pubblicazioni all'Albo on-line della scuola. Comunicazioni mediante la posta elettronica di Istituto.
	<i>Risultati attesi</i>	Almeno il 75% dei docenti risponde ai questionari. Almeno il 60% degli studenti risponde ai questionari. Almeno il 35% dei genitori risponde ai questionari. Almeno il 60% del personale ata risponde ai questionari. Almeno il 90% dei questionari risulta completo al 90%. Almeno 4 eventi informativi all'anno.
	<i>Risorse umane necessarie</i>	Gruppo di lavoro Valutazione di Istituto.
	<i>Destinatari diretti</i>	Docenti, studenti, genitori, personale ata.
DO <i>(realizzazione)</i>	<i>Azione 1: elaborazione questionari</i>	Definire gli ambiti dei singoli questionari. Definire le modalità di somministrazione dei singoli questionari. Elaborare i singoli questionari.
	<i>Azione 2: somministrazione questionari, raccolta ed elaborazione dati</i>	Somministrare i questionari secondo la modalità stabilita. Raccogliere i dati. Elaborare i dati raccolti.
	<i>Azione 3: diffusione dati</i>	Relazionare in riunioni collegiali dei docenti (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, ecc). Pubblicare documenti riassuntivi all'Albo on-line della scuola. Comunicare dati raccolti / documenti riassuntivi mediante la posta elettronica di Istituto.

Parte 3: Valutazione e diffusione dei risultati del PdM

Analisi e valutazione delle azioni

Periodicamente il NIV si riunirà e, sulla base dei dati rilevati, valuterà il PdM nel suo complesso approvando le eventuali iniziative necessarie per risolvere o ridurre i punti di criticità emersi.

La valutazione in itinere utilizzerà le informazioni del monitoraggio per i seguenti fini:

- elaborare analisi ed esprimere giudizi in modo tale da supportare l'attivazione di azioni correttive e/o cambiamenti rispetto all'andamento dei progetti;
- migliorare il coordinamento tra le varie figure interessate al perseguimento degli obiettivi dei progetti e del PdM.

Diffusione e condivisione dei risultati

Le linee guida, i risultati e le analisi del monitoraggio del PdM saranno condivisi con la comunità scolastica tramite:

- relazioni durante i Collegi dei docenti;
- pubblicazione all'Albo on-line della scuola.